

# L'alternanza scuola lavoro

---

## *Il quadro di riferimento*

L'alternanza scuola lavoro è diventata dall'anno scolastico 2015-2016 «un elemento strutturale dell'offerta formativa» che si propone di unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni degli studenti e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno.

Implica un cambiamento culturale e uno sforzo organizzativo notevole nel delineare un modello di scuola diverso rispetto a quello tradizionale fondato esclusivamente sulle conoscenze, con le criticità di tutti i tipi che accompagnano i cambiamenti importanti.

Attraverso l'Alternanza Scuola-Lavoro si intende ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento, arricchendo la formazione scolastica del valore aggiunto di competenze maturate "sul campo", motivando i giovani ad uno studio più proficuo e guidandoli nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali.

Il liceo, per sua natura, non è una scuola professionalizzante, e l'alternanza scuola lavoro vuole essere lo spazio formativo nel quale gli studenti possono verificare come lo studio della civiltà occidentale nei suoi aspetti storico-filosofici, artistico-letterarie l'approfondimento sistematico delle materie scientifiche, che educano all'osservazione e alla razionalità, lo abitano a cogliere con senso critico e costruttivo la complessità della realtà che incontrano (cittadinanza attiva).

La progettazione dei percorsi di alternanza è finalizzata all'armonico sviluppo personale e sociale degli studenti intesi come persone, cittadini e future figure professionali, che comprende, tra l'altro, l'acquisizione di una cultura ed etica del lavoro e lo sviluppo delle abilità trasversali, necessarie per costruire percorsi di vita e lavoro, fondati su spirito d'iniziativa e flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. Questi obiettivi sono indissociabili dalla missione generale dei sistemi di formazione di fornire ai giovani le competenze spendibili nel mondo del lavoro e funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività.

In quest'ottica i percorsi di alternanza devono facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento, potenziare conoscenze, competenze e capacità, rimotivare allo studio, recuperare gli alunni indifesi, valorizzare le eccellenze, favorire l'orientamento, avvicinare al mondo del lavoro, aiutare a sviluppare lo spirito d'iniziativa, promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e civile, il lavoro di squadra, le relazioni interpersonali, il rispetto di ruoli e gerarchie, acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Le competenze apprezzate nel mondo del lavoro sono:

### **competenze di base**

- ✓ padronanza della lingua inglese di base, meglio se di più lingue
- ✓ conoscenze tecnologiche e digitali di base per poter utilizzare gli strumenti di lavoro

**competenze trasversali** cd. soft skills, indicate come fondamentali per l'inserimento nel contesto socio-economico, competenze di vita di cui parla l'Organizzazione Mondiale della Sanità a proposito del benessere e della salute psico-sociale degli adolescenti, centrali nei programmi di prevenzione primaria realizzati nelle scuole:

1. capacità di prendere decisioni, nel senso di valutare le diverse opzioni e le conseguenze implicite (decisionmaking),
2. capacità di risolvere problemi, gestendoli in modo costruttivo e adottando le strategie di azione più adeguate (problemsolving),
3. capacità relazionali per avere rapporti interpersonali costruttivi e relazioni positive con l'ambiente sociale, all'interno del gruppo di lavoro (teamwork),
4. capacità di comunicazione efficace, che significa capacità di negoziazione, capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace (public speaking), capacità di ascolto e, anche, capacità di chiedere aiuto,

## L'alternanza scuola lavoro

---

5. senso critico, cioè capacità di valutare vantaggi e svantaggi e agire in modo consapevole
6. creatività per affrontare le diverse situazioni che si incontrano
7. responsabilità
8. spirito d'iniziativa
9. .....

Le linee guida per integrare la metodologia dell'alternanza nella pratica didattica sono state indicate e specificate, alla luce dell'esperienza fatta in questi due anni, nei chiarimenti interpretativi emessi con la finalità di facilitare la progettazione, organizzazione e gestione dei percorsi attivati dalle istituzioni scolastiche:

- a. l'alternanza è una opportunità formativa e gli studenti sono costantemente guidati nelle varie esperienze, sia nell'ambito dell'istituzione scolastica che presso il soggetto ospitante, da una o più figure preposte alla realizzazione del percorso formativo (tutor interno, tutor formativo esterno, docente interno, esperto esterno).
- b. la progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, di competenza degli organi collegiali, deve tener conto anche degli interessi degli studenti e delle esigenze delle famiglie, alle quali poi il Dirigente scolastico dà attuazione;
- c. rientrano nell'alternanza i percorsi definiti e programmati nel PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente;
- d. i percorsi di alternanza scuola lavoro godono di specifiche risorse assegnate alle istituzioni scolastiche e non devono comportare, di norma, costi per le famiglie degli studenti coinvolti;
- e. l'Istituzione scolastica individua, tra le risorse destinate ai percorsi di alternanza scuola lavoro la quota destinata a retribuire il personale docente e A.T.A. che effettua prestazioni aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo conseguenti all'attivazione dei percorsi di alternanza, da erogare secondo i criteri definiti nella contrattazione di istituto, e la parte destinata a coprire le spese di gestione utili alla realizzazione dei suddetti percorsi;
- f. per il personale docente sono altresì retribuibili con il Fondo d'istituto le forme di flessibilità organizzativa e didattica connesse all'attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, in base all'articolo 88, comma 2, lettera a) del CCNL del 29 novembre 2007.

### ***Il Progetto di alternanza del Plinio Seniore***

Il Liceo Plinio è un liceo scientifico storico del centro, ha un'utenza di provenienza socio-economica e culturale varia, con aspettative di impegno scolastico e di successo coerenti con l'identità culturale e formativa che la scuola si è data negli anni. Il liceo si trova in una zona centrale, vicino all'Università La Sapienza, ad Istituti di ricerca, Ministeri ed Enti Pubblici ed Economici e questa vicinanza, insieme al suo radicamento nel territorio di comunità educante di molte generazioni, consente di stabilire favorevoli rapporti con istituzioni esterne. Nel corso del 2016 è stata attivata una sezione di Liceo Matematico con l'intento di favorire collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica e nel 2017 sono stati avviati 2 corsi Cambridge che consentono agli studenti di acquisire le certificazioni IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) e A-level per l'ammissione alle facoltà scientifiche di Università estere.

## L'alternanza scuola lavoro

---

In questo contesto l'impegno del Liceo è di integrare la metodologia dell'alternanza nella pratica didattica con la prospettiva di contestualizzare la formazione culturale degli studenti e acquisire nuove competenze e esperienze di orientamento: da anni sono realizzate molte iniziative in questa direzione attraverso la partecipazione ad esperienze di scambio interculturali e gemellaggi internazionali, la gestione di giornate di didattica alternativa come la settimana dello studente, la partecipazione a competizioni e giochi di squadra di carattere nazionale e a progetti nei quali sono valorizzate le competenze di base e trasversali. L'obiettivo nel prossimo triennio è quello di mettere a sistema questa ricchezza di esperienze e di relazioni con il territorio in ottemperanza di quanto introdotto con la Legge 107/2015 attraverso la costruzione un portfolio di esperienze diversificate per ciascuno studente della durata di 200 ore.

L'impostazione progettuale e l'implementazione delle azioni di alternanza scuola-lavoro sono finalizzate a:

- definire convenzioni con interlocutori qualificati per favorire sia esperienze di alternanza coerenti con l'indirizzo scientifico e con l'offerta formativa che la scelta vocazionale dello studente;
- coinvolgere la comunità scolastica nel consolidamento di una rete di legami con il territorio e il mondo del lavoro per l'accoglienza e l'alternanza degli studenti del Liceo;
- condividere le scelte sulla base della restituzione delle esperienze e della diffusione della cultura dell'alternanza.

Per raggiungere tali obiettivi il Liceo si impegna a potenziare:

### ✓ **Integrazione e coerenza**

L'alternanza scuola lavoro è «un elemento strutturale dell'offerta formativa» che si propone di potenziare e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno e orientare le aspirazioni degli studenti

### *Obiettivi di miglioramento:*

- Qualità dei percorsi di alternanza in termini di coerenza con l'offerta formativa e di integrazione con le attività didattiche
- Efficienza operativa (periodi di realizzazione compatibili con le diverse esigenze scolastiche) e coordinamento con i soggetti esterni.

### *Azioni:*

Il sistema dell'alternanza va a regime nell'anno scolastico 2017/2018 su tutti gli studenti del triennio, coinvolgendo mediamente 700 alunni.

Le linee guida redatte a livello di Istituto sono declinate dai singoli Consigli di Classe in funzione delle esigenze degli alunni e delle famiglie. Ciascuno studente, nel limite del possibile, deve intraprendere nell'arco del triennio diverse tipologie di esperienze di alternanza in ambiti di sua preferenza.

Il **Consiglio di Classe** condivide i percorsi di alternanza proposti agli studenti, si impegna con tutti i suoi docenti alla formazione, è informato dal tutor dell'andamento del processo di apprendimento di ciascuno studente ed esprime una valutazione, guidato dal tutor interno e alla luce delle degli esiti dell'esperienza documentati dal tutor esterno, delle competenze acquisite da ciascuno studente alla fine di ogni anno, tenendo conto nella valutazione del comportamento e sottoscrive il portfolio finale da presentare agli Esami di Stato.

## L'alternanza scuola lavoro

---

Nel primo anno gli studenti svolgono una media di 80h di alternanza, così articolate:

- a. quadro informativo sul mercato del lavoro e sui soggetti ospitanti che possono accogliere gli studenti, anche attraverso la peer education (4h);
- b. formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro – corso on line (4 h)
- c. formazione propedeutica alle esperienze di alternanza (7h)

Il modello si ripete nel secondo anno, indirizzando le ore di formazione interna prevalentemente alla formazione propedeutica alle esperienze esterne di alternanza, al rafforzamento di competenze linguistiche e tecnologiche.

Alla formazione interna si affiancano le esperienze e i percorsi progettuali.

Nel terzo anno le esperienze sono fortemente orientate all'orientamento e sono concentrate sia per durata che per collocazione in periodi dell'anno in modo da lasciare liberi gli studenti per la preparazione dell'Esame di Stato.

Particolare impegno sarà profuso nella sempre maggiore consapevolezza degli impegni, innanzitutto attraverso il patto formativo, e anche con il coinvolgimento nella formazione propedeutica alle esperienze esterne.

Ai fini dell'efficienza si lavorerà sul miglioramento della comunicazione, in generale, ed in particolare sulla integrazione dell'organizzazione delle attività di ASL con le altre attività della scuola attraverso la pubblicazione di tutti gli impegni in un'agenda delle attività

### ✓ **Monitoraggio e valutazione**

L'alternanza scuola-lavoro è organizzata, supportata e costantemente monitorata da tutors interni ed esterni, che collaborano nella realizzazione dell'esperienza e nella valutazione delle competenze.

La valutazione degli apprendimenti, a conclusione del percorso, viene attuata sulla base di una modulistica di osservazione e di valutazione costruita sulle soft skill attese alla fine del percorso di alternanza. Il tutor interno analizza le schede di valutazione compilate dal tutor d'azienda, il diario di bordo compilato dallo studente e ogni altro elemento a sua disposizione per procedere alla compilazione della scheda valutativa conclusiva da presentare al Consiglio di classe.

La gestione della fase della valutazione richiede la condivisione dei criteri di attribuzione del voto di profitto nelle discipline coinvolte nell'alternanza e/o del voto di condotta o di riconoscimento del credito scolastico.

### *Obiettivo di miglioramento:*

- implementazione delle funzionalità dell'applicativo utilizzato a supporto della gestione delle attività di alternanza per la registrazione delle ore e l'utilizzo degli strumenti di documentazione e valutazione

### *Azioni:*

E' prevista una formazione tecnica di supporto per un utilizzo "evoluto" dell'applicativo da parte dei tutor e dei docenti coinvolti nell'alternanza. Il supporto tecnico amministrativo è la figura di riferimento per la formazione sul campo.

# L'alternanza scuola lavoro

---

## ✓ **Organizzazione**

L'organizzazione e la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro è affidata ai **referenti, adungruppo di coordinamento e ai tutor**, supportati da un **esperto tecnico/amministrativo**

**I referenti** di concerto con il Dirigente Scolastico:

- definiscono il Progetto complessivo dell'Alternanza del Liceo in coerenza con l'offerta formativa, le linee guida e i criteri di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività e dei percorsi formativi;
- coordinano la finalizzazione delle proposte e predispongono il frame organizzativo e il programma dei percorsi per le classi e gruppi di studenti insieme ai referenti di progetto;
- si occupano della comunicazione nei luoghi istituzionali e del coinvolgimento di docenti, famiglie e studenti;
- monitorano costantemente le variazioni della normativa concernente l'organizzazione dell'alternanza e si relazionano con i referenti del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la gestione operativa;
- predispongono, aggiornano e rendono disponibile ai tutor la documentazione prevista e di accompagnamento degli studenti nel corso delle esperienze e i materiali di osservazione e valutazione per il portfolio;
- monitorano la realizzazione della formazione interna e propedeutica allo svolgimento delle attività all'esterno, garantendo lo svolgimento della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e l'adempimento delle garanzie e tutele per gli studenti all'interno e all'esterno dell'Istituto;
- fungono da raccordo con i tutor scolastici, quindi con i consigli di classe, nelle attività di progettazione, esecuzione, monitoraggio e verifica finale dell'alternanza, garantendo la sistematicità e l'organicità di pratiche e procedure operative;
- elaborano i dati per la valutazione degli esiti e per l'implementazione delle attività nell'anno successivo;
- propongono al Dirigente e al Collegio la partecipazione ad eventuali iniziative di aggiornamento e formazione del personale interessato.

**Il gruppo di coordinamento** è composto dai referenti delle aree progettuali che sono responsabili della co-progettazione dei percorsi con i tutor e i referenti esterni; in particolare:

- fanno da raccordo tra i partner esterni e l'Istituzione Scolastica per la progettazione dei percorsi;
- si interfacciano con i referenti esterni dei vari soggetti ospitanti per la stipula della Convenzione e la definizione dei contenuti e delle finalità del singolo progetto;
- predispongono la scheda progettuale e collaborano con il tutor per l'inserimento nel sistema;
- concordano con i referenti esterni e in coerenza con il quadro generale delle attività di formazione, il programma delle attività, metodologie e risultati attesi e ne seguono l'attuazione rapportandosi al tutor interno;

## L'alternanza scuola lavoro

---

- forniscono la modulistica di osservazione e di valutazione al tutor d'azienda, per la certificazione degli esiti.

**Itutor scolastici** sono responsabili della diffusione nel Consiglio di classe della metodologia di alternanza e dei risultati delle esperienze degli studenti:

- presentano agli studenti il patto formativo nelle finalità, diritti e obblighi che ciascun allievo sarà tenuto a considerare;
- assistono e guidano gli studenti nel corso della loro esperienza aziendale, mantenendosi in stretto contatto con i tutors di progetto e segnalando con tempestività situazioni particolarmente difficili o problematiche;
- inseriscono nella piattaforma i dati degli alunni della classe;
- curano la messa a punto dei documenti necessari all'inizio dell'esperienza, di concerto con i referenti, e ne seguono la consegna all'ente ospitante e la successiva archiviazione; al termine dell'esperienza, raccolgono i documenti finali di accompagnamento degli studenti e i dati relativi alla valutazione;
- rapportano al Consiglio di Classe l'andamento e l'esito dell'esperienza di ciascuno studente, presentando la valutazione del tutor esterno e tutti gli elementi per la costruzione del portfolio dello studente.

### **Il supporto tecnico/amministrativo:**

- si interfaccia con il fornitore per lo sviluppo delle funzionalità degli applicativi che supportano le attività e la gestione delle problematiche tecniche;
- supervisiona i flussi dati inseriti sulle piattaforme istituzionali coadiuvando i tutor e il gruppo di coordinamento
- supporta l'elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi sull'attività svolta ai fini delle varie esigenze di valutazione e monitoraggio
- supporta la realizzazione dei progetti per quanto riguarda le esigenze tecniche e di dotazioni tecnologiche.

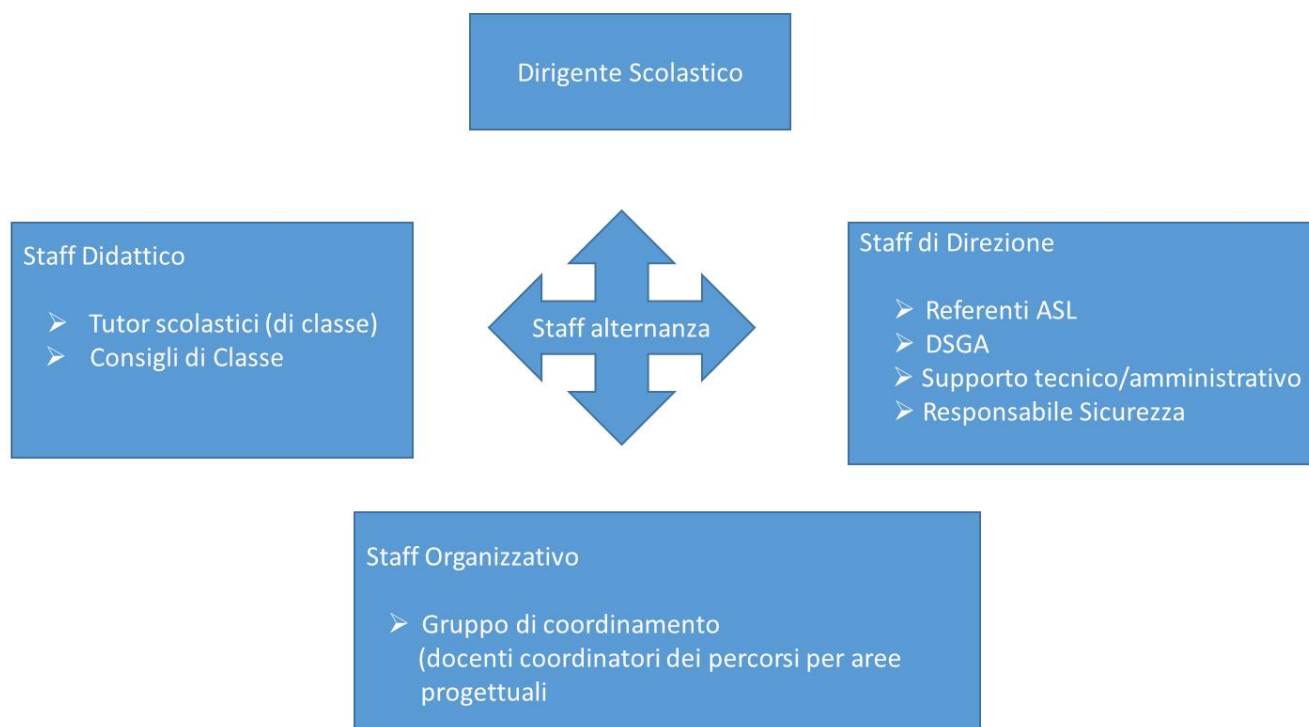
### *Obiettivo di miglioramento:*

- condivisione con i docenti, gli studenti e le famiglie degli obiettivi e coinvolgimento nell'organizzazione del Progetto di alternanza

### *Azioni:*

Formazione dei docenti coinvolti a vario titolo nel Progetto di Alternanza con la finalità di acquisire gli strumenti per sviluppare progetti di alternanza qualitativamente rilevanti e completi nelle fasi di processo (ideazione, innesco relazione con struttura ospitante, co-progettazione, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione percorsi, certificazione competenze, valutazione). Il piano e le azioni formative contribuiscono alla sensibilizzazione degli attori della comunità scolastica e alla partecipazione facendo leva sullo scambio delle best practice, sullo sviluppo di eventi di networking e di relazioni funzionali all'alternanza, utilizzando piattaforme e-learning in uso per le attività didattiche.

## L'alternanza scuola lavoro



### Aree progettuali con i percorsi di alternanza scuola lavoro (in progress)

*Di seguito le aree progettuali e i percorsi già progettati (alcuni sono stati realizzati già nello scorso anno scolastico). La progettazione è in corso e il quadro dei percorsi sarà completato agli inizi dell'a.s.2017/2018*

|   |  |
|---|--|
| Scienza e ricerca                               | Istituto Superiore di Sanità: percorsi scientifici multidisciplinari<br>Alternanza in filiera ISS e CNR (PON)<br>Bioform*  |
| Linguaggi e forme di espressione                | Laboratorio teatrale*  |
| Legalità ed educazione alla cittadinanza attiva | Consumer Rights Antitrust<br>Diritti umani ed educazione alla convivenza civile in collaborazione con Unione Camere Penali<br>Una rete contro i pericoli della rete (PON)<br>Start up! (PON) |
| Progetti trasversali                            | I.M.U.N., Italian Model United Nations<br>G.C.M.U.N, Global Citizens Model United Nations New York (USA)<br>B.M.U.N., Berkeley Model United Nations San Francisco (USA)                      |

## L'alternanza scuola lavoro

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | Progetto di bibliografia con la Banca d'Italia<br>Res Publica – art.33<br>Cv assistito e lettera di presentazione     |
| Laboratori e musei       | Istituto Centrale Grafica<br>Istituto Storico Medievale<br>Museo Nazionale Romano<br>La Sapienza – progetti vari      |
| Innovazione tecnologica  | Scuola innovativa - comunicazione<br>La Sapienza – progetti vari<br>Rappresentazione grafica digitale (percorsi vari) |
| Matematica e Informatica | La Sapienza – progetti vari<br>Pensiero computazionale  |
| Viaggiando si cresce     | Intercultura<br>Scambi e esperienze di studio o formazione<br>all'estero<br>Turismo responsabile                      |
| Terzo settore e servizi  | Caritas Roma*<br>Roma Capitale - I Municipio<br>Volontariato e Protezione Civile<br>Agenzia delle Entrate<br>ENI      |

\* progetti inseriti nel PTOF

**Legalità ed educazione alla cittadinanza attiva:** L'area trova il proprio fondamento nell'offerta di conoscenze e strumenti per essere cittadini consapevoli e nella sensibilizzazione dei giovani a diventare agenti di cambiamento e alla responsabilità personale e collettiva. diffusori di legalità e coscienza civile. Tali finalità sono coerenti con i traguardi (Consolidare le competenze di tipo linguistico, storico e socioeconomico;

consolidare ed ampliare collaborazioni con enti esterni che possano offrire agli studenti opportunità di interazione con ambiti lavorativi prevalentemente in campo scientifico) e gli obiettivi del piano di miglioramento (Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza).

Il Liceo riconosce ed apprezza l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti che sono in grado di organizzarsi in modo personale ed intelligente in ogni occasione partecipando alle varie iniziative con creatività e originalità, creando gruppi di interesse e di lavoro con il coinvolgimento anche dei più giovani.

**Progetti trasversali:** Le strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza", dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, orientano l'azione educativa in una prospettiva flessibile, ampia e transnazionale. Lo sviluppo delle competenze linguistiche permette il riconoscimento del diverso da sé e, di conseguenza, la



## L'alternanza scuola lavoro

---

comprensione tra e delle culture. In quest'ottica il Liceo favorisce e incoraggia l'apprendimento strutturato della lingua straniera e la partecipazione a stages e scambi, percorsi interculturali, esperienze di studio o formazione all'estero perché concorrono *a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline*, a sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. Il Model United Nations (MUN) sono simulazioni delle sedute ONU organizzate gruppi di studenti con la collaborazione di docenti esperti. Gli studenti del Liceo hanno la possibilità di essere inseriti nel circuito delle città che, in maniera ricorrente, organizzano attività di simulazione ONU (New York, Amsterdam, Lubeca, Kalmar, Bath, Copenhagen, Monaco di Baviera, Parigi); viene così fornita agli studenti romani una più ampia opportunità di partecipare ad un'esperienza da tutti riconosciuta ad altissimo potenziale formativo.

**Laboratori e musei:** La formazione umana integrale dello studente attraverso una solida preparazione culturale di base nei diversi ambiti disciplinari è una delle finalità educative del percorso liceale, che può avvalersi anche di alcune attività di alternanza scuola-lavoro per il conseguimento di importanti competenze trasversali, quali la consapevolezza critica della propria identità culturale e l'apertura al dialogo interculturale. A tale proposito, la collaborazione con alcuni istituti di ricerca, come l'Istituto Storico Medievale o l'Istituto Centrale di grafica, o con il Museo Nazionale Romano, permette di sviluppare la capacità interpretativa di documenti di vario tipo (storici, linguistici ed iconografici) avvalendosi degli strumenti metodologici specifici, il senso critico e di ricerca, integrando le proprie conoscenze. L'opportunità, rispetto agli altri ambiti, è legata al maggior impatto disciplinare di tali esperienze che in tal senso rendono gli studenti più consapevoli delle implicazioni professionali che le materie di ambito umanistico del loro curriculum (storia, lettere, filosofia, storia dell'arte) possono rivestire nei contesti pubblici (musei, biblioteche e archivi, istituzioni culturali, etc.) e privati (editoria e giornalismo, grafica, mercato librario e artistico, etc.). Il progetto dell'Istituto Storico per il Medioevo, in particolare, consente agli studenti, tramite una serie di conferenze e di incontri, teorici e pratici, di entrare in rapporto con docenti universitari, studiosi ed esperti di discipline storiche e letterarie, professionisti del giornalismo e dell'editoria (tradizionale e digitale), che introducono gli studenti agli aspetti intrinseci della loro attività e dei contesti nei quali essi operano. Gli studenti possono in questo caso ritrovare anche contenuti e temi affrontati nel programma scolastico, di cui però colgono la dimensione professionale e pragmatica, con effetti di ritorno motivazionale nell'ambito della stessa didattica curricolare.

Il progetto dell'Istituto Centrale per la grafica offre l'opportunità di conoscere l'arte grafica e il patrimonio di tecniche ad essa connesso; inoltre consente agli studenti, dopo l'osservazione e lo studio delle opere esposte nelle mostre ospitate nell'Istituto, di progettare autonomamente un percorso di fruizione che viene successivamente proposto ai visitatori. La ricaduta del progetto nella didattica curricolare è rilevante sia per ciò che concerne i temi storici, artistici e letterari che vengono indagati nella fase di studio delle opere, sia per ciò che riguarda la presentazione orale al pubblico di visitatori.

Il Museo Nazionale Romano, istituito nel 1889 (e inaugurato l'anno successivo), per raccogliere le antichità della città datate tra il V secolo a.C. e il III secolo d.C. e dal 1901 l'importante collezione di sculture antiche di villa Ludovisi, stabilì la sua sede negli ambienti del grande chiostro del convento della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, costruito a partire dal Cinquecento nelle terme di Diocleziano.

## L'alternanza scuola lavoro

---

L'ultimo riordino del Museo fu finanziato con la legge speciale per le antichità di Roma del 1981, rendendosi così possibile l'acquisto di Palazzo Massimo alle Terme e Palazzo Altemps.

Negli anni 1990 fu avviata una radicale trasformazione, che ha suddiviso le opere tra quattro diverse sedi espositive delle Terme di Diocleziano, Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Crypta Balbi.

Il Museo offre la possibilità di accogliere gli studenti nelle sue sedi, introducendo sia questioni tecniche, come la legislazione dei beni culturali, sia prevedendo attività svolte dagli stessi studenti, come visite guidate, in italiano e/o lingue straniere, su alcuni percorsi museali o opere da loro individuate, o come realizzazioni di video per divulgare la conoscenza delle istituzioni museali.